



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio
Istituto di Istruzione Superiore VIA DELLE SCIENZE
Liceo "G. Marconi" • Scientifico - Classico - Linguistico
Via della Scienza e della Tecnica, s.n.c. - 00034 Colleferro (RM)
Tel.: 06-121126040-41 - C.F.: 95017680588 - www.marconicolleferro.edu.it
e-mail: rmis02400l@istruzione.it - P.E.C.: rmis02400l@pec.istruzione.it



REGOLAMENTO DI DISCIPLINA E VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Premessa normativa

Il presente Regolamento è emanato in conformità al D.P.R. n. 249/1998 e n. 235/2007 (Statuto degli studenti), al D.Lgs. 297/1994, alla [Legge 1° ottobre 2024, n. 150](#) (riforma della valutazione e del comportamento), al D.Lgs. 81/2008 (sicurezza nei luoghi di lavoro), alla [Circolare MIM n. 3392 del 16 giugno 2025](#) e alla luce delle nuove disposizioni per le sanzioni disciplinari e la valutazione del comportamento con l'applicazione dei [DPR n. 134](#) e [n. 135](#) in vigore dal 10 ottobre 2025.

Per conoscere le più rilevanti novità introdotte dai DPR 134 e 135 [Cicca qui](#)

Art. 1 – Finalità

Il Regolamento che prevede l'applicazione dei provvedimenti che implementano la legge 150/2024, alla luce dei D. Legislativi n. 134 e 135 appena entrati in vigore, rafforza la centralità educativa, la partecipazione consapevole, la tutela della sicurezza e del benessere, il rispetto reciproco e la responsabilità personale. Le regole hanno lo scopo di educare e formare, orientando alla crescita civile e al senso di legalità. Il presente regolamento quindi, superando una logica meramente sanzionatoria, ha uno scopo prevalentemente educativo e riabilitativo.

Si ricorda che i fini dichiarati sono:

- Ripristinare la cultura del rispetto.
- Affermare l'autorevolezza dei docenti e delle istituzioni scolastiche secondarie di primo e secondo grado;
- Rimettere al centro il principio della responsabilità.
- Restituire piena serenità al contesto lavorativo degli insegnanti e del personale scolastico, nonché al percorso formativo degli studenti e studentesse.

Art. 2 – Doveri generali degli studenti

Gli studenti e le studentesse devono mantenere un comportamento ed un linguaggio rispettosi, sono tenuti a frequentare con regolarità e puntualità, collaborando con docenti compagni e personale. Devono altresì avere cura di ambienti, arredi, strumenti, e fare un uso corretto di piattaforme e canali digitali della scuola osservando le regole di sicurezza e convivenza civile.

Art. 3 – Valutazione del comportamento

1. Il comportamento, è ora equiparato per peso ed incidenza alle discipline di studio. È espresso in decimi (Legge 150/2024) e concorre alla valutazione complessiva dello studente nel secondo ciclo di istruzione. Il voto tiene conto di frequenza, rispetto di persone e regole, partecipazione, puntualità, collaborazione, uso corretto degli strumenti e rispetto della sicurezza. Il Consiglio di classe, nel determinare il voto, considera l'intero anno scolastico, tenendo conto in particolar modo dell'eventuale commissione di atti violenti o di aggressione.
2. **Ammissione:** Per l'ammissione alla classe successiva o all'esame di Maturità il voto di comportamento deve essere **superiore a sei decimi**.
3. **Voto pari a Sei Decimi (6/10): nella valutazione finale,** il Consiglio di classe **sospende il giudizio di ammissione** e assegna la predisposizione di un **elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale**. L'elaborato deve sviluppare tematiche connesse alle ragioni che hanno determinato il voto attribuito. La mancata presentazione o l'esito negativo della discussione dell'elaborato comporta la non ammissione.
4. **Voto pari a Sei Decimi (6/10) in sede di scrutinio finale ultimo anno:** obbligo di un elaborato da discutere in sede di esame; il consiglio di classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'esame conclusivo del secondo ciclo.
5. **Voto inferiore a Sei Decimi (< 6/10) nella valutazione periodica (ART. 7 il comma 2bis)**
Il consiglio di classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale; tali attività sono finalizzate alla comprensione delle ragioni e delle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il voto assegnato.
6. **Voto inferiore a Sei Decimi (< 6/10):** Determina la **non ammissione** alla classe successiva o all'esame di Maturità. L'attribuzione di tale voto insufficiente può avvenire solo in presenza di sanzioni disciplinari erogate per: reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana; comportamenti che arrechino pericolo per l'incolumità altrui; mancanze disciplinari gravi o reiterate; atti violenti verso il personale scolastico e gli studenti.
7. Ai sensi dell'art. 3, comma 6, della Legge 1° ottobre 2024, n. 150, il voto di comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico.

La fascia di credito più elevata può essere attribuita solo agli studenti che abbiano conseguito **almeno nove decimi nel comportamento**. (L.150 n.24).

➤ PER RIASSUMERE

| VOTO DI COMPORTAMENTO | CONSEGUENZE NELLO SCRUTINIO FINALE | DETTAGLI |
|--|---|---|
| Inferiore a 6/10 (Es. 5/10) Riferimento Normativo DPR 135/2025 ART. 7 il comma 2 | Non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Maturità. | La non ammissione è automatica, senza possibilità di recupero. |
| Pari a 6/10 Riferimento Normativo DPR 135/2025 ART.7 il comma 2ter. | Sospensione del giudizio sull'ammissione. | Prima dell'inizio del successivo anno scolastico lo studente deve svolgere e discutere un " <i>Elaborato Critico in materia di Cittadinanza Attiva e Solidale</i> " (il cosiddetto "Compito di Cittadinanza") |
| Pari a 6/10 Riferimento Normativo L. N.150/2024 | Obbligo di un elaborato da discutere in sede di esame. | Il consiglio di classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale a trattare in sede di colloquio dell'esame conclusivo del secondo ciclo. |
| Pari o Superiore a 9/10 Riferimento normativo L. 150/2024 Art. 6 2 bis | Massimo punteggio nella fascia di attribuzione del Credito Scolastico | La condotta eccellente può essere premiata con il massimo dei crediti disponibili. |

NB: DPR 135 art.5

«1-bis. Il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, attribuisce il voto di comportamento sulla base dell'intero anno scolastico e tenendo conto, in particolar modo, della eventuale commissione di atti violenti o di aggressione nei confronti del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti.»

Art. 4 – Uso dei telefoni cellulari e dispositivi elettronici

Si rimanda al regolamento sul divieto di uso dei cellulari e dei dispositivi elettronici [CLICCA QUI](#)

Art. 5 – Sanzioni disciplinari, relativa tabella e recupero educativo

- I provvedimenti disciplinari hanno finalità educative e mirano a rafforzare il senso di responsabilità, a ripristinare la correttezza dei rapporti all'interno della comunità scolastica e a recuperare l'alunno, per una serena convivenza, anche attraverso attività a vantaggio della comunità scolastica.
- Ogni alunno è responsabile delle proprie azioni ed ha diritto di esporre le proprie ragioni prima dell'applicazione dell'eventuale sanzione disciplinare.
- Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione e ispirate al principio della gradualità e, per quanto possibile, alla riparazione del danno.
- Le sanzioni tengono conto della situazione personale dell'alunno, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano. All'alunno sarà offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica compatibilmente con le risorse disponibili.
- Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.
- Qualora il fatto costituente violazione disciplinare sia anche qualificabile come reato, il Dirigente Scolastico presenterà denuncia all'autorità competente.

Sanzioni disciplinari non gravi

Gli alunni che non ottemperino ai doveri per loro stabiliti dallo Statuto delle studentesse e degli studenti e dal Regolamento d'Istituto, andranno soggetti alle seguenti sanzioni disciplinari, secondo un criterio di gradualità e proporzionalità, a seconda della gravità e/o della reiterazione delle mancanze così come di seguito elencato:

- a richiamo verbale;
- b nota sul RE;
- c convocazione dei genitori;
- d riparazione del danno.

Sanzioni disciplinari gravi: allontanamento

1. **Allontanamento fino a due giorni:** Il consiglio di classe delibererà, finalizzandole alla riflessione sui comportamenti e alle conseguenze che ne derivano, **attività di approfondimento** da svolgersi presso l'istituzione scolastica.
2. **Allontanamento da tre a quindici giorni:** Lo studente è coinvolto in **attività di cittadinanza attiva e solidale presso strutture esterne convenzionate** (enti del Terzo settore, associazioni di volontariato). Tali attività sono commisurate all'orario scolastico e **computate ai fini della validità dell'anno scolastico**. Nel caso di assenza di strutture ospitanti idonee e/o disponibili, come da normativa, le attività di cittadinanza attiva e solidale sono svolte a favore della comunità scolastica. Ne deriva che gli studenti sanzionati disciplinarmente con l'allontanamento a vario titolo hanno il diritto ed il dovere di frequentare la scuola per lo svolgimento di attività di cittadinanza appositamente organizzate deliberate dal consiglio di classe che ha comminato la sanzione.
3. **Allontanamento superiore a quindici giorni:** Si mantiene valido l'approccio del percorso di recupero educativo in coordinamento con famiglia, servizi sociali e autorità giudiziaria. Questo si applica anche in

presenza di **atti violenti o di aggressione nei confronti del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti.**

4. **Esclusione dallo scrutinio finale:** Avviene solo nei casi di **recidive** di atti o comportamenti già sanzionati con l'allontanamento e quando non siano possibili interventi di reinserimento durante l'anno.

Durante l'allontanamento lo studente conserva il diritto a ricevere consegne, materiali e a svolgere verifiche/recuperi, secondo un **piano di lavoro individuale** predisposto dal Consiglio di classe.

Per condotte riconducibili a cyberbullismo (L. 71/2017), riprese/diffusione illecite di immagini o fatti potenzialmente penalmente rilevanti, la scuola attiva il Referente e, se necessario, segnala alle autorità competenti.

➤ PER RIASSUMERE

PREMESSA: Le sanzioni disciplinari sono ridefinite con un forte accento sulla funzione educativa, riparativa e non solo punitiva.

| DURATA SOSPENSIONE | MODALITÀ DELLA SANZIONE | FINALITÀ |
|--------------------|--|--|
| Fino a 2 giorni | Lo studente non è allontanato dalla scuola, ma deve svolgere Attività di Approfondimento e Riflessione sulle conseguenze del suo comportamento. | Mantenere il rapporto con la comunità scolastica e favorire l'autocritica e la consapevolezza del danno. |
| Da 3 e 15 giorni | Lo studente è coinvolto in <i>Attività di Cittadinanza Attiva e Solidale</i> (es. volontariato, assistenza, cura dei beni comuni) presso enti e strutture convenzionate con la scuola. Nel caso di assenza di strutture ospitanti idonee e/o disponibili, come da normativa, le attività di cittadinanza attiva e solidale sono svolte a favore della comunità scolastica. | Garantire un'esperienza riparativa per la comunità e formativa per lo studente, secondo un principio di temporaneità e gradualità. Tali attività possono proseguire anche dopo il rientro in classe. |
| Oltre 15 giorni | La sanzione (di competenza del Consiglio di Istituto) mantiene l'obbligo delle <i>Attività di Cittadinanza Solidale</i> e prevede l'intervento obbligatorio dei servizi sociali e/o psico-pedagogici per un percorso di reinserimento. | Sanzionare le infrazioni più gravi, con l'obiettivo prioritario di un reinserimento positivo. |

Precisazioni

- **Mancanze Disciplinari e Voto:** Si ribadisce che le infrazioni disciplinari non possono influire sulla valutazione degli apprendimenti nelle singole discipline, ma **influenzano direttamente** il voto di comportamento.

➤ Fonte normativa DPR 134/2025 art.4 comma 3

«Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione degli apprendimenti delle singole discipline. L'infrazione disciplinare influisce sul voto di comportamento.»

- **Frequenza Minima**

Il decreto ridefinisce in modo dettagliato il quadro dell'obbligo di istruzione, conformandosi alle nuove disposizioni legislative e stabilendo che si assolve secondo quanto previsto dalle leggi vigenti. Viene confermata la soglia di frequenza minima pari ai tre quarti (3/4) dell'orario annuale personalizzato per la

validità dell'anno scolastico, ma le scuole con delibera del Collegio dei docenti, potranno concedere deroghe in casi straordinari ed eccezionali, purché documentate e senza compromettere la possibilità di valutazione degli apprendimenti. La mancata frequenza, anche tenendo conto delle deroghe, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva.

➤ Fonte normativa (D.P.R. n. 135/2025)

all'articolo 14, il comma 7 è sostituito dal seguente:

«7. Ai fini della validità dell'anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tali deroghe sono previste per assenze documentate a condizione, comunque, che non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli apprendimenti. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva.»

Art. 6 – Patto educativo di corresponsabilità

- Per la visione integrale del patto educativo di responsabilità [Clicca qui](#).

Art. 6 – Organi competenti e garanzie procedurali

1. Le sanzioni disciplinari sono adottate con tempestività e finalità educativa, nel rispetto dei principi di gradualità, proporzionalità.
2. Ogni provvedimento deve essere motivato per iscritto, comunicato alla famiglia e corredato da un verbale che documenti il percorso educativo.
3. Prima dell'irrogazione di qualsiasi sanzione, lo studente ha diritto di essere ascoltato, anche con la presenza dei genitori se minorenni, per garantire il pieno esercizio del diritto di difesa.
4. Le sanzioni sono immediatamente esecutive, salvo sospensione deliberata dall'Organo di garanzia in sede di ricorso.
5. Competenze degli organi scolastici

Docente: può adottare richiami verbali o scritti e annotazioni disciplinari sul registro elettronico in caso di comportamenti scorretti, informando il Coordinatore di classe e il Dirigente scolastico.

Dirigente scolastico: adotta provvedimenti d'urgenza nei casi di particolare gravità, dispone l'attuazione delle sanzioni deliberate dal Consiglio di classe e convoca quest'ultimo con urgenza quando necessario.

Consiglio di classe (integrato): è l'organo competente per tutte le sanzioni che comportano l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica. Delibera in seduta integrata con i rappresentanti di genitori e studenti, ai sensi dell'art. 5, commi 2-3 del D.P.R. 249/1998.

Avverso la decisione dell'Organo di garanzia interno è ammesso **ricorso all'Organo di garanzia regionale** presso l'USR entro i termini di legge.

Tutti gli atti disciplinari sono verbalizzati e **conservati, per il tempo strettamente necessario alle finalità istituzionali**, nel fascicolo personale dello studente, nel rispetto del **Regolamento UE 2016/679 (GDPR)**

Art. 8 – Organo di Garanzia

È istituito un organo interno di garanzia composto dai rappresentanti delle varie componenti scolastiche eletti nella Giunta Esecutiva, integrato da uno dei rappresentanti degli studenti e uno dei genitori -il più anziano di età- (qualora eletti) della classe cui appartiene lo studente ricorrente e presieduto dal D.S.

Contro le sanzioni disciplinari diverse dall'allontanamento dalla classe e dall'ammonizione orale, chiunque vi

abbia interesse può fare ricorso all'organo interno di garanzia di cui al presente articolo entro quindici giorni dalla comunicazione della sanzione. La comunicazione può intendersi effettuata il giorno della annotazione sul registro di classe solo se l'alunno è maggiorenne e presente in Istituto o il giorno del suo rientro se successivo. Altrimenti, la comunicazione si intende avvenuta il giorno del ricevimento, da parte dei genitori o dello stesso alunno se maggiorenne, della comunicazione in forma scritta.

Solo in prima convocazione l'organo di garanzia delibera validamente con la presenza di tutti i suoi membri. Dalla seconda convocazione è sufficiente che sia presente la maggioranza.

Sul ricorso l'organo di garanzia decide a maggioranza (in caso di parità prevale il voto del Presidente o del membro più anziano se il Presidente si astiene). Eventuali astenuti non influiscono sul conteggio dei voti.

È tenuto ad astenersi lo studente sanzionato o un suo genitore che facciano parte dell'organo di garanzia, così come il docente o il D.S. nel caso di sanzione comminate dagli stessi (ammonizione scritta).

Esso si riunisce, a porte chiuse, entro otto giorni dalla presentazione del ricorso. Dopo avere ascoltato la difesa dello studente ricorrente, le decisioni sono assunte a voto segreto.

Il sistema di impugnazioni non incide automaticamente sull'esecutività della sanzione disciplinare eventualmente irrogata, stante il principio generale che vuole dotati di esecutività gli atti amministrativi pur non definitivi: la sanzione potrà essere eseguita pur in pendenza del procedimento di impugnazione.

Tuttavia, in caso di accoglimento del ricorso, la sanzione comminata, anche se in tutto o in parte già eseguita, resterà improduttiva di ulteriori effetti.

Tale organo può altresì formulare osservazioni, proposte e pareri non vincolanti sull'applicazione e modificazione dei Regolamenti di Istituto e decide, su richiesta degli studenti o di chiunque vi abbia interesse, sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione dello *Statuto delle studentesse e degli studenti* e dei Regolamenti.

Art. 9 – Entrata in vigore e pubblicità

Il Regolamento entra in vigore dopo la delibera del Consiglio d'Istituto. È parte integrante del PTOF e determina l'aggiornamento in merito del Patto Educativo di Corresponsabilità.

ALLEGATI

1. infrazioni, sanzioni e organi competenti

Le Mancanze Disciplinari sono tabulate in questo modo:

- A. Non osservanza delle disposizioni organizzative.**
- B. Mancanza nell'assolvimento dei doveri scolastici.**
- C. Comportamento non rispettoso nei confronti di tutto il personale della scuola e dei compagni.**
- D. Comportamento non rispettoso del patrimonio della scuola.**

| MANCANZE DISCIPLINARI | SANZIONI | ORGANO COMPETENTE |
|---|--|--|
| A) Non osservanza delle disposizioni organizzative | | |
| 1. Frequenza non regolare – ritardi sistematici – assenze non giustificate. | 1.1. richiamo verbale 1.2. nota sul RE 1.3. convocazione dei genitori | <ul style="list-style-type: none"> • Docente • Docente • Docente coordinatore |
| 2. Possesso e uso di oggetti pericolosi per sé e/o per gli altri. | 3.1. richiamo verbale 3.2. nota sul RE 3.3. convocazione dei genitori 3.4. deferimento al Dirigente Scolastico | <ul style="list-style-type: none"> • Docente • Docente • Docente coordinatore • Dirigente Scolastico |
| 3. Uso di sigarette anche elettroniche | 4.1. Art. 51, L. 3/2003 , modificato dal D.L. 12 settembre 2013, n. 104 , art. 4 comma 2 | <ul style="list-style-type: none"> • Docente ,Dirigente Scolastico, Consiglio di classe, Consiglio d'Istituto |
| 4. Uso del telefono cellulare | 5.1 vedi il regolamento CLICCA QUI | <ul style="list-style-type: none"> • Docente • Dirigente Scolastico • Consiglio di classe |

| MANCANZE DISCIPLINARI | SANZIONI | ORGANO COMPETENTE |
|---|----------|-------------------|
| B) <u>Mancanza nell'assolvimento dei doveri scolastici</u> | | |

| | | |
|--|--|--|
| 1. Negligenza abituale nell'assolvimento degli impegni di studio: non studiare, non eseguire i compiti assegnati, non prestare attenzione, non collaborare alle attività di gruppo, disturbare durante le lezioni. | 1.1 Richiamo verbale 1.2 Nota sul RE 1.3 convocazione dei genitori | Docente Docente Docente coordinatore |
| 2. Dimenticanza abituale e/o non disponibilità del materiale didattico necessario. | 1.1 Richiamo verbale 1.2 Nota sul RE 1.3 convocazione dei genitori | Docente /docente Docente coordinatore |

| MANCANZE DISCIPLINARI | SANZIONI | ORGANO COMPETENTE |
|---|---|---|
| C) <u>Comportamento non rispettoso nei confronti di tutto il personale della scuola e dei compagni</u> | | |
| 1. Atti di bullismo atteggiamenti intimidatori verso gli altri | 1.1 richiamo verbale 1.2 nota sul RE 1.3 convocazione dei genitori 1.4 sospensione | Docente Docente Docente coordinator Consiglio di classe Consiglio di Istituto |
| 2. Danneggiamento o sottrazione di oggetti altrui | 2.1. richiamo verbale 2.2. nota sul RE 2.3. convocazione dei genitori e riparazione del danno 2.4. sospensione | Docente Docente Docente coordinatore Consiglio di classe Consiglio Istituto |

| MANCANZE DISCIPLINARI | SANZIONI | ORGANO COMPETENTE |
|---|---|---|
| D) <u>Comportamento non rispettoso del patrimonio della scuola</u> | In relazione alla gravità della mancanza si può andare dalla nota sul RE alla sospensione | Docente Consiglio di classe Consiglio d'istituto. |

Griglia di Valutazione del Comportamento

| Voto | Descrittori principali | Indicatori osservabili (Classe e Laboratori) | Esiti/Misure |
|------|------------------------|---|--|
| 10 | Esemplare | <ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione attiva e costruttiva all'attività didattica. • Esecuzione continua, precisa e approfondita dei lavori scolastici. • Rispetto e cura degli altri, della diversità, delle strutture e delle attrezzature scolastiche. • Interazione propositiva e collaborativa con compagni e docenti. • Correttezza impeccabile e rispetto scrupoloso del Regolamento di Istituto. • Frequenza assidua e puntuale. | Condizione necessaria ed indispensabile per dare il massimo del credito nell'ambito della propria fascia. ¹ |
| 9 | Ottimo | <ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione responsabile all'attività didattica. • Esecuzione costante e precisa dei lavori scolastici. • Rispetto consapevole degli altri, della diversità, delle strutture e delle attrezzature scolastiche. • Interazione collaborativa con compagni e docenti. • Correttezza e rispetto assiduo del Regolamento di Istituto. • Frequenza assidua e puntuale. | Idem. |
| 8 | Buono | <ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione abbastanza costante all'attività didattica. • Esecuzione regolare dei lavori scolastici. • Rispetto regolare degli altri, della diversità, delle strutture e delle attrezzature scolastiche. • Interazione normale con compagni e docenti. • Rispetto adeguato del Regolamento di Istituto. • Frequenza regolare. | Feedback positivo. |
| 7 | Discreto | <ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione prevalentemente recettiva e talvolta di disturbo all'attività didattica. • Esecuzione essenziale e non sempre puntuale dei lavori scolastici. • Rispetto non sempre adeguato degli altri, della diversità, delle strutture e delle attrezzature scolastiche. • Interazione poco collaborativa e talora problematica con compagni e docenti. • Rispetto alterno del Regolamento di Istituto. • Frequenza non sempre regolare con ritardi ingiustificati. | Colloquio educativo al fine di migliorare il proprio comportamento. |

¹ L.150/2024 "il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale può essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi».

| | | | |
|------------------|-----------------|---|--|
| 6 | Sufficiente | <ul style="list-style-type: none"> • Rispetto formale, mancanze ripetute su puntualità o decoro, uso improprio cellulare. • Partecipazione poco interessata e/o di disturbo all'attività didattica. • Esecuzione saltuaria dei compiti assegnati. • Presenza di episodi irrispettosi nei confronti degli altri, della diversità, delle strutture e delle attrezzature scolastiche. • Interazione non corretta con compagni e docenti. • Rispetto carente del Regolamento di Istituto. • Frequenza irregolare con molti ritardi ingiustificati. • Uso improprio cellulare in violazione del regolamento. • Ammonizioni (2). • Note sul registro. | Sospensione del giudizio sull'ammissione: prima dell'inizio del successivo anno scolastico lo studente deve svolgere e discutere un <i>"Elaborato Critico in materia di Cittadinanza Attiva e Solidale"</i> (il cosiddetto <i>"Compito di Cittadinanza"</i>). |
| Meno di 6 | Non sufficiente | <ul style="list-style-type: none"> • Aver commesso reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana. • Aver messo in pericolo l'incolumità altrui. • Aver posto in essere comportamenti che configurino mancanze disciplinari gravi e reiterate. • Aver commesso atti violenti o di aggressione nei confronti del personale scolastico e degli studenti. | Non ammissione. |

Nota.

- I voti più alti (9 e 10, ma soprattutto 10) vanno riservati, di norma, agli alunni che non solo sono corretti, rispettosi e non disturbano le lezioni ma che partecipano attivamente all'attività didattica.
- I voti 8, 9 e 10 rappresentano valutazioni pienamente positive del comportamento e, pertanto, non richiedono motivazione.
- Per l'attribuzione dei voti inferiori al 9, il Consiglio di classe potrà ritenere sufficiente che ricorra anche solo uno degli elementi previsti nella tabella.

Per quanto non disciplinato si rimanda alla normativa di rango nazionale.

Il presente Regolamento viene approvato con delibera n. 29 del Consiglio di Istituto nella seduta del 25.11.2025.